



MUNICIPIO

Lugano, 21 maggio 2020 trs
centro inf.: 1000.0
ris. mun.: 20/05/2020

Onorevole Signora e Signor
. Morena Ferrari Gamba
. Luca Cattano
Consiglieri Comunali
Rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 1101 - "Pandemia: primo soccorso per esercenti e commerci in ginocchio"

Onorevole Signora Ferrari Gamba,
Onorevole Signor Cattaneo,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 12 marzo 2020, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. Il Municipio ha pensato alla creazione di un fondo di crisi per aiutare le piccole realtà, come i nostri esercizi pubblici e i commerci?

Il Municipio si è chinato sulla possibilità di creare un fondo per far fronte alla crisi innescata dalla pandemia, ancor prima degli annunci riguardanti la creazione di fondi di sostegno da parte di alcuni Comuni del Cantone, come Bellinzona, Novaggio e più recentemente Locarno.

La prima riposta da parte del Municipio alla crisi è stata quella di utilizzare tutti gli strumenti disponibili a livello comunale per lasciare il più di liquidità possibile alle attività economiche confrontate con le difficoltà derivanti della crisi innescata dal COVID-19. A questo scopo il Municipio ha adottato un primo pacchetto di misure, denominate "misure di primo livello", il 18 marzo, seguito da un ampliamento delle misure gli scorsi 9 aprile e 7 maggio.

Tra le misure ricordiamo la dilazione dei termini di pagamento per le fatture emesse dalla Città, la sospensione temporanea dell'incasso degli affitti commerciali che occupano immobili della Città, la proroga del termine di pagamento degli acconti d'imposta senza conteggio degli interessi di mora, l'estensione del termine di pagamento dei conguagli di imposta, così come la sospensione (e in seguito l'annullamento) del pagamento della tassa di occupazione dell'area pubblica.

Grazie a questi interventi e ad alcune misure simili adottate a livello cantonale, si sono notevolmente ridotte le uscite delle attività economiche, incidendo in modo positivo soprattutto sulle piccole realtà.

Allo stesso tempo le attività economiche hanno ampiamente utilizzato lo strumento del credito garantito mediante fideiussione COVID-19, tramite il quale in Ticino è stato erogato più di un miliardo di franchi in poche settimane.

I fondi di sostegno annunciati nei tre Comuni sopracitati, comunque sempre sussidiari per rapporto al credito COVID-19, hanno fino ad ora registrato uno scarso utilizzo. Ad esempio, a Bellinzona sono state evase una dozzina di richieste, mentre nessuna a Novaggio. Per Locarno è ancora troppo presto per stilare un bilancio dato che la misura è stata lanciata lo scorso 14 maggio. La messa in atto di tali misure, a nostro avviso dovrebbe essere susseguente ad un diffuso bisogno del territorio in quanto gli aspetti organizzativi e di gestione di un fondo (definizione regole, modalità, campo d'applicazione, basi legali, forme giuridiche, ecc.), se confrontati con poche sporadiche richieste come i numeri dei Comuni che le hanno introdotte evidenziano, non si giustificano.

Sulla base di questi elementi si è quindi preferito rinunciare alla creazione di un fondo di sostegno a livello comunale. In linea con quanto fatto sino ad ora, il Municipio intende monitorare lo sviluppo della situazione nelle prossime settimane e riservarsi la possibilità di ulteriori interventi, anche alla luce di quanto già fatto o in fase di elaborazione a livello cantonale e federale.

2. *La Città di Lugano da 2 anni sta rinunciando ai dividendi straordinari di AIL SA. Il Municipio ha valutato la possibilità di incassare tali dividendi alla prima occasione, per costituire un fondo concreto per un aiuto fattivo nel breve termine?*

La Città non ha considerato la richiesta di versamento nel corso del corrente anno di un dividendo straordinario da parte di AIL. Per quanto riguarda la costituzione di uno specifico fondo rimandiamo alla risposta al quesito numero 1.

3. *Il Municipio ha deciso oggi di sospendere il termine per il pagamento delle fatture concernenti l'occupazione di area pubblica per l'anno 2020 fino a nuovo avviso.*

3.1 *A fronte della situazione attuale, il Municipio ha valutato pure la possibilità di rinunciare al prelievo di detta tassa?*

La decisione del Municipio di sospendere il termine per il pagamento della tassa di occupazione d'area pubblica (OAP) per il 2020 rientrava tra le misure di primo livello adottate dalla Città a seguito dell'emergenza causata dal COVID-19, cioè quelle misure volte a sgravare le attività economiche in particolare da oneri comunali.

In considerazione del fatto che le importanti restrizioni igienico-sanitarie non si limitavano a qualche settimana, con importanti ripercussioni negative sulle attività economiche, con risoluzione municipale del 9 aprile 2020 il Municipio decideva di optare per la rinuncia parziale (invece della sospensione), di alcune tipologie di tasse riguardanti l'OAP per i primi sei mesi dell'anno in corso.

La Città ha dunque deciso di rinunciare alla quota parte della tassa che si riferisce a un periodo durante il quale l'attività è stata in gran parte ridotta, fino ad essere azzerata, a partire dalla metà del mese di marzo 2020.

La rinuncia parziale è stata estesa alle seguenti tasse: tassa annua esercizi pubblici, tassa annua attività economiche, tassa annua natanti commerciali, tassa annua mercato cittadino e tassa annua mercati straordinari.

La seguente tabella aggiornata al 6 aprile illustra, per i vari tipi di tassa, il totale incassabile per il 2020:

Tassa	Descrizione	Totale 2020
Esercizi pubblici	Tavoli esterni, insegne pubblicitarie / tende/ vasche fiori, etc.	fr. 444'331.95
Attività commerciali	Insegne pubblicitarie, tende, vasche, fiori, etc.	fr. 116'396.10
Natanti commerciali	Pedalò e cassoni	fr. 19'400.00
Mercato cittadino	La fattura può essere mista e comprendere anche il noleggio tavoli (soggetto IVA)	fr. 60'666.55
Mercati straordinari	Mercati Pasqua	fr. 14'965.60
		fr. 655'760.20

Alfine di garantire a tutte le diverse categorie un'equità ed una proporzionalità di trattamento, si decideva di procedere come segue:

1. Esercizi pubblici

- 1.1 Fattura 2020 non ancora pagata: storno ed emissione della nuova fattura, con la deduzione dell'importo condonato.
- 1.2 Fattura 2020 completamente già pagata: richiesta di un conto bancario o postale su cui restituire la quota parte condonata.
- 1.3 Fattura 2020 pagata ratealmente: storno parziale della fattura ed emissione della nuova quota con deduzione delle rate già pagate.

2. Attività economiche

Per quanto riguarda le Attività economiche, si rileva che mediamente si tratta di importo di bassa entità, pagati da un numero piuttosto elevato di attività. In questo caso si procede in tal senso:

- 2.1. Per i casi sopra i fr. 300.-: restituzione della tassa, chiedendo agli interessati di prendere contatto con l'amministrazione comunale all'indirizzo email esazione@lugano.ch;
- 2.2. Per i casi tra i fr. 100.- e 300.-: condono del 50% della tassa;
- 2.3. Per i casi sotto i fr. 100.-: ritenuto che il ristorno sarebbe stato inferiore a Fr. 50.-, si è rinunciato a procedere con il rimborso.

3. Natanti commerciali

Per la fatture dei Natanti commerciali, visto che l'emissione 2020 non è era ancora stata effettuata ad inizio aprile, è stata emessa la fatturazione 2020 comprensiva dello sconto sui primi 6 mesi dell'anno.

4. Mercato cittadino

Il Mercato cittadino, invece, ha comportato una maggior complicazione in quanto le fatturazioni, in molti casi, hanno anche una parte imponibile IVA (noleggio tavoli). Inoltre, la maggior parte dei partecipanti effettua il versamento rateale del dovuto e molti dei partecipanti avevano già pagato 3 rate su 4. In questo caso si è dunque proceduto stornando le rimanenze, calcolate in base alla partecipazione effettiva (caso per caso) ed infine si è proceduto con le restituzioni ad hoc.

Per la tassa noleggio tavoli, per i casi che ne sono soggetti, è stato seguito lo stesso iter illustrato sopra relativo all'area pubblica, in quanto non utilizzandola non usufruiscono neanche del noleggio dei tavoli per l'esposizione.

5. Mercati straordinari

Per quanto concerne i Mercati straordinari, si rileva che per l'anno 2020 non era (e non è) stata emessa alcuna fattura e pertanto la questione è da considerarsi automatica già risolta.

Si evidenzia che, oltre alla descritta risoluzione municipale del 9 aprile 2020, qualche settimana più tardi e meglio il 30 aprile 2020, il Municipio risolveva inoltre di sospendere il termine di pagamento della tassa OAP degli Esercizi pubblici per l'anno 2020.

Con la decisione del 9 aprile 2020, si era difatti resa necessaria - come spiegato in precedenza - l'emissione di una nuova fattura, in maniera tale che essa fosse comprensiva dello sconto del 50% sull'onere annuale. Sempre nell'ottica di agevolare la ripresa economica degli Esercizi pubblici e al fine di evitare di intaccarne la liquidità, il Municipio decideva appunto di sospendere il relativo termine di pagamento.

Infine, a seguito della decisione Federale di riaprire Bar e Ristoranti a partire dall'11 maggio 2020, il Municipio introduceva la possibilità di estendere l'area pubblica degli Esercizi pubblici sino ad un massimo del 30% dell'area già formalmente autorizzata. Il tutto senza la fatturazione di alcuna tassa.

Nell'ambito di quest'ultima delle 3 decisioni legate alla tassa OAP, il Municipio si è altresì già interrogato sulla possibilità di concedere ulteriori riduzioni per l'anno 2020, ma ha ritenuto preferibile temporeggiare per qualche mese e vedere l'impatto (economico e sociale) della riapertura progressiva degli Esercizi pubblici, prima di esprimersi definitivamente.

In tal senso, la Divisione Polizia è incaricata di voler monitorare attentamente la situazione nonché l'andamento della stagione gastronomica da qui a settembre 2020 e in seguito, forte delle esperienze maturate, presentare nuovamente la questione proponendo le varianti decisionali del caso.

Questa soluzione permette in particolare di adeguare l'efficacia delle decisioni politiche al reale andamento / evoluzione del virus COVID-19 che, ad oggi, rimane purtroppo ancora una pericolosa incognita.

3.2 *Per le fatture nel frattempo già pagate, cosa intende fare il Municipio?*
Ritenuto il dettaglio della risposta precedente, la domanda è da ritenersi già evasa.

4. *Il Municipio ha valutato la sospensione e/o la concessione di termini più lunghi per l'incasso degli acconti delle imposte Comunali 2020?*

La Città si è allineata alle decisioni cantonali che hanno portato allo spostamento di due mesi dei termini di pagamento delle tre rate d'acconto per le imposte comunali 2020 e dei conguagli d'imposta per anni precedenti. Inoltre per tutto il 2020 non verranno conteggiati interessi di ritardo sulle imposte comunali.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi, Onorevole Signora Ferrari Gamba e Onorevole Signor Cattaneo, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco: _____ Il Segretario: _____

Avv. M. Borradini _____ R. Bregy _____



C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Polizia
- . Divisione Sviluppo Economico
- . Unità di Coordinamento Città di Lugano